

SCHEDA NR.30
Somministrazione al pubblico alimenti e bevande

Sommara descrizione dell'attività

La somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande consiste nella vendita per il consumo sul posto, nei locali in cui ha sede l'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, all'uopo attrezzati.

Tipologia dell'attività

- Pubblico esercizio di tipologia "A": Esercizi di ristorazione per la somministrazione di pasti e bevande (ristoranti, trattorie, pizzerie, birrerie, pub, ecc.);
- Pubblico esercizio di tipologia "B": Esercizi per la somministrazione di bevande, compreso i generi di pasticceria, gelateria e prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, ecc.);
- Pubblico esercizio di tipologia "C": Esercizi di cui alla tipologia "A" e "B", in cui la somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata congiuntamente all'attività di trattenimento e svago (sale da ballo, discoteche, ecc.);
- Pubblico esercizio di tipologia "D": Esercizi di cui alla tipologia "B", nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
- Circoli privati: Somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati;

Principale normativa di riferimento

Amministrativa:

- Legge n. 287 del 25 agosto 1991;
- Legge n. 426 dell'11 giugno 1971;
- D.M. n. 375 del 4 agosto 1988;
- D.M. n. 564 del 17 dicembre 1992;
- D.P.R. n. 300 del 26 aprile 1992;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 235 del 4 aprile 2001;
- D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986;
- Disposizioni comunali ex Legge n. 25 del 5 gennaio 1996;

Autocertificazione e procedimento amministrativo:

- D.P.R. n. 445 del 20 dicembre 2000;
- Legge n. 241 dell'8 giugno 1990;
- Legge n. 340 del 24 novembre 2000;
- D.P.R. n. 300 del 26 aprile 1992;
- D.P.R. n. 384 del 18 aprile 1994;
- D.P.R. n. 407 del 9 maggio 1994;
- D.P.R. n. 411 del 9 maggio 1994;
- Regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi in materia di commercio;
- D.P.R. n. 447 del 20 ottobre 1998 e dal D.P.R. n. 440 del 7 dicembre 2000;

Igienico sanitaria:

- Testo Unico Leggi Sanitarie – R.D. 1265 del 27 luglio 1934;
- Legge n. 1112 del 16 giugno 1939;
- Legge n. 283 del 30 aprile 1962;
- D.P.R. n. 327 del 26 marzo 1980;
- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
- Regolamento Comunale di igiene;

Sicurezza:

- D.I. 16 febbraio 1982 (prevenzione incendi);
- D.P.R. n. 37 del 12 gennaio 1998 (prevenzione incendi);
- D.M. 19 agosto 1996 (prevenzione incendi);
- D.P.R. n. 577 del 29 luglio 1982 (prevenzione incendi);
- Legge n. 818 del 7 dicembre 1984 (prevenzione incendi);
- Legge n. 46 del 5 marzo 1990 (impiantistica);
- D.P.R. n. 462 del 22 ottobre 2001 (scariche atmosferiche);
- D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999 (ascensori e montacarichi);

Ambientale:

- Legge nr. 447 del 26 ottobre 1995 (inquinamento acustico);
- D.P.C.M. 1° marzo 1991 (inquinamento acustico);
- Regolamento comunale per la zonizzazione del territorio relativamente ai limiti massimi di inquinamento acustico;
- D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999 (inquinamento delle acque);
- L.R. nr 25 del 24 dicembre 1992 (emissioni in atmosfera);

Tempistica

- | | |
|--|--|
| ➤ Nuova apertura: | 60 giorni; |
| ➤ Trasferimento: | 60 giorni; |
| ➤ Ampliamento / riduzione superficie di vendita: | Immediata previo aggiornamento autorizzazione sanitaria; |
| ➤ Subingresso: | Immediato; |
| ➤ Cessazione: | immediata; |
| ➤ Circoli privati (comunicazione): | 60 giorni; |
| ➤ Circoli privati (autorizzazione): | 60 giorni; |

Endoprocedimenti**Uffici e/o Servizi comunali**

- Ufficio Protocollo e flussi documentali;
- Servizio Attività produttive;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Ambiente;
- Servizio Igiene e Sanità;
- Comando di Polizia Municipale

Enti terzi:

- Regione:
 - Dipartimenti Regionali;
 - Azienda Sanitaria U.S.L.;
 - A.R.P.A.B.;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Amministrazione Provinciale;

ITER (schema di base)

La domanda di autorizzazione (o comunicazione) viene presentata all'Ufficio Protocollo e flussi documentali del Comune che provvede a trasmetterla allo S.U.A.P.

Lo S.U.A.P., verificata la regolarità amministrativa dell'istanza presentata, nonché la sussistenza dei requisiti necessari previsti per legge, trasmetta la stessa istanza corredata della necessaria documentazione, agli uffici e/o servizi interni ed agli enti esterni coinvolti nello specifico procedimento amministrativo avviato con la richiesta. Con specifica nota comunica l'avvio dello stesso procedimento amministrativo al richiedente.

Ottenuti i pareri, nulla-osta e/o specifiche autorizzazioni dalle strutture comunali ed enti terzi coinvolti, lo S.U.A.P. rilascia l'autorizzazione finale o comunica il nulla-osta all'esercizio dell'attività.

L'eventuale interruzione dei tempi, nonché la richiesta di integrazione di documenti sono disciplinate dal D.P.R. n. 447/98, modificato ed integrato dal D.P.R. n. 440/2000.